

Comunicata ai capigruppo consiliari in  
data \_\_\_\_\_  
Prot. n. \_\_\_\_\_  
Spedita al Comitato Regionale di  
Controllo in data \_\_\_\_\_  
Prot. n. \_\_\_\_\_



|                          |                  |
|--------------------------|------------------|
| <input type="checkbox"/> | <b>ORIGINALE</b> |
| <input type="checkbox"/> | <b>COPIA</b>     |

# COMUNE DI POSTA FIBRENO

## Provincia di Frosinone

### DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE

n. 41 del 2 aprile 2014

**OGGETTO:** Approvazione piano triennale 2014-2016 per la prevenzione della corruzione.

L'anno duemilaquattordici il giorno due del mese di aprile alle ore 18.00 nella sede comunale, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Municipale e sono rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

|           |                   |         |                        |
|-----------|-------------------|---------|------------------------|
| 1) Prof.  | Sante             | MELE    | Sindaco                |
| 2) Dr.    | Adamo             | PANTANO | Assessore-Vice Sindaco |
| 3) Dr.ssa | Giuseppina        | CEDRONE | Assessore              |
| 4) Sig.   | Mario, Giovannino | LECCE   | Assessore              |
| 5) Sig.   | Vincenzo          | LECCE   | Assessore              |

|               | Presenti | Assenti |
|---------------|----------|---------|
|               | SI       |         |
|               | SI       |         |
|               | SI       |         |
|               | SI       |         |
|               | SI       |         |
| <b>Totale</b> | <b>5</b> |         |

Presiede il Sindaco.

Assiste il Segretario del Comune, Dr. Vincenzo SIMONELLI.

Il Presidente, constata la presenza del numero legale e riconosciuta la validità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto su indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Visti gli art. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modificazioni.

Rilevato che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Che tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Costatato che la suddetta legge n. 190/2012, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale/Generale con Decreto del Sindaco n. 1744 del 01/04/2014; infatti, in particolare per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, testualmente recita:

*«Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*

*a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;*

*b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;*

*c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.».*

Che per effetto della suddetta legge (art. 1, comma 4) l'autorità deputata ha predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica; piano che dovrà poi essere approvato dalla CIVIT che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT;

Vista la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui la Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista, altresì, "l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190" con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n. 62/2013);

Constatato che dall'esame della suddetta intesa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro il 31 gennaio 2014;

Visto lo schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e ritenuto meritevole di adozione da parte di questo Comune;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e

successive modificazioni; Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Premesso, che sulla proposta della presente deliberazione, ha espresso parere favorevole:

- il responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000), \_\_\_\_\_
- il Segretario comunale (artt. 49, c. 2 e 97, c.4.b del T.U. n. 267/2000), \_\_\_\_\_

per quanto concerne la regolarità tecnica nonché quale soggetto responsabile della trasparenza integrità e anticorruzione: \_\_\_\_\_

Con voto unanime

### DELIBERA

- 1) di approvare il piano triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016 che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di pubblicare il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune e di comunicarlo, per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica.

### LA GIUNTA COMUNALE

- Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione del presente atto,
- Visto l'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, che testualmente recita: "Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";
- Con voto unanime espresso dalla maggioranza dei componenti.

### DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
f.to Prof. Sante MELE

**IL SEGRETARIO**  
f.to Dr. Vincenzo SIMONELLI

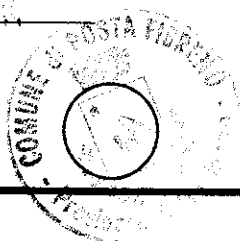
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 11 APR. 2014 Reg. n. 146 per rimanervi quindici giorni consecutivi;
- È stata comunicata con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ai capigruppo consiliari;
- È stata comunicata con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ alla competente Prefettura;
- È stata trasmessa al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale in data \_\_\_\_\_ con lettera n. \_\_\_\_\_;
- È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Dalla Residenza Comunale, li 11 APR. 2014



**IL SEGRETARIO**  
Dr. Vincenzo SIMONELLI

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- È stata trasmessa, con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ al Co.Re.Co. a richiesta signori consiglieri per il controllo:
  - nei limiti delle illegittimità denunciate;
  - perché ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio.
- È divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_
  - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
  - decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.;
- dell'atto;
- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimenti di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato che nella seduta del \_\_\_\_\_ con decisione n. \_\_\_\_\_ ha adottato il seguente provvedimento:
- È stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO**  
Dr. Vincenzo SIMONELLI